

il Suggestore

bollettino elettronico di Teatri di Vita

n. 5 - maggio 2002



Lo spettacolo "SPES" visto da Paolo Cicchillitti

IN QUESTO NUMERO

la danza Una produzione della Biennale di Venezia in collaborazione con Teatri di Vita (10-12 maggio)

Dalla compagnia di Carolyn Carlson ecco Silvia Traversi, danzatrice e coreografa, con *SPES*, realizzato nell'ambito del progetto dei giovani coreografi prodotto dalla Biennale. La "residenza" dell'artista e della sua compagnia a Teatri di Vita, il debutto veneziano e la presentazione a Bologna.

il teatro Torna Sarah Kane nello studio conclusivo del corso teatrale, il 27 e 28 maggio

Dopo il mese di iniziative *Dedicato a Sarah Kane*, Teatri di Vita propone ora uno studio-spettacolo come omaggio all'autrice inglese, al termine del corso di teatro di base tenuto durante l'intera stagione. Le parole di Sarah e i pensieri dei ragazzi che hanno lavorato sui suoi testi.

l'appuntamento La bussola segna direzione Roma: il video *L'auto del silenzio* in concorso ad Arcipelago

Dopo l'anteprima romagnola del mese scorso, il video di Andrea Adriatico debutta fra pochi giorni a Roma al festival *Arcipelago*. E sempre a Roma, il 10 maggio, è di scena la presentazione nazionale della collana sulla ricerca teatrale contemporanea *Pedane Mobili* con tre volumi dedicati a Teatro del Lemming, Andrea Adriatico e Enzo Cosimi.

la rete Siti devoti per i grandi del Novecento: D'Annunzio, Pirandello, Pasolini

Cos'hanno in comune D'Annunzio, Pirandello e Pasolini, oltre al fatto di essere stati tra i più importanti scrittori (anche teatrali) del secolo scorso? *Internettamente* parlando... altrettanti siti ricchissimi di informazioni e immagini, utilissimi per primi approcci e approfondimenti, grazie all'impegno di devoti e apprezzabili curatori.

lo scaffale Laboratorio? Visto, si stampi

Apri una nuova rubrica con le segnalazioni di libri nel campo dello spettacolo. In questo primo numero, il "salto" editoriale della rivista "Prove di drammaturgia" edita dal Cimes dell'Università di Bologna: un libro per raccontare un laboratorio di "narrazione".

LA DANZA

Una produzione della Biennale di Venezia in collaborazione con Teatri di Vita (10-12 maggio)

Dalla compagnia di Carolyn Carlson ecco Silvia Traversi, danzatrice e coreografa, con *SPES*, realizzato nell'ambito del progetto dei giovani coreografi prodotto dalla Biennale. La "residenza" dell'artista e della sua compagnia a Teatri di Vita, il debutto veneziano e la presentazione a Bologna.



SPES. Sentimentalismi Per Esperti Sentimentali. Una commissione della

Biennale di Venezia è la nuova creazione di Silvia Traversi, prodotta da La Biennale di Venezia (dove lo spettacolo debutta il 3 maggio) diretta da Carolyn Carlson con la coproduzione di Teatri di Vita, del Comune di Bologna - Cultura e di Armunia, con il sostegno di APAPNET 2002, e con la partecipazione di GHIMAS Farmaceutica SpA e SMART Center Bologna. Per due mesi, come abbiamo già scritto nel numero di febbraio, Teatri di Vita è stato lo spazio di "residenza" in cui il lavoro è nato e si è sviluppato, nell'ambito di un progetto di coproduzione di particolare prestigio e impegno per il nostro teatro. Qui Silvia Traversi e i suoi danzatori Martina La Ragione, Giuliana Urciuoli e Luca Zampar (che come lei fanno parte della Compagnia di Carolyn Carlson) ai quali si è aggiunta una nuova "promessa", l'israeliano Itay Yatuv, hanno messo a punto lo spettacolo, prima di una fase conclusiva di residenza ad Armunia (Castiglioncello). E qui a Bologna la coreografa e danzatrice presenterà - rispetto al debutto veneziano - una versione completa del suo nuovo lavoro (che a Venezia viene invece rappresentato in forma ridotta), dando quindi alle date bolognesi la dimensione di una vera e propria "prima".

Silvia Traversi è prima di tutto un grande talento di danzatrice, il meglio che Bologna ha offerto negli ultimi anni nella danza contemporanea, e l'approdo nel 1999 alla Compagnia della Biennale di Venezia diretta da Carolyn Carlson sta lì a dimostrarlo.

Con **SPES**, prima coreografia corale, Silvia Traversi viaggia intorno al mondo e al nostro tempo, toccando argomenti forti, anche "difficili", come la questione degli organismi geneticamente modificati, la lotta del farmaco contro il virus, l'omologazione di massa.

Ecco come Silvia Traversi descrive, con ironia, le parti di cui si compone lo spettacolo:

O.G.M.: viaggio nel meraviglioso mondo della manipolazione genetica.

VIRUSFARMACOMACHIA, ovvero la battaglia tra il virus e il farmaco; ma chi è l'uno e chi è l'altro? Alias: non sempre ciò che appare è.

LA DANZA DEGLI UGUALI: di che moda sei? Interrogazione ironica sul plagio occulto: Ti piace ciò che ti piace?

WWW.WHAT A WONDERFUL WORLD: momento naif; se tutto andasse come potrebbe andare.

LA DANZA DELLE SFERE: C.a.o.o.s.s.s.: Calma, Aggregazione, Organizzazione, Ottimizzazione, Saturazione, Scoppio, Scarico.

GLI UOMINI PIANETI. Ognuno è artefice dei propri mali..?. Ovvero :a tirare troppo, la corda si spezza. Il rapporto evidente di causa ed effetto; l'effetto boomerang: quel che si semina si raccoglie (almeno così spesso accade).

GLI ANGELI: il deus ex machina

LA BONTA' DELL'UOMO ESISTE?: SPES. (SPeriamo ESista). Ciclicità: dalla distruzione alla ricostruzione.

IL TEATRO

Torna Sarah Kane nello studio conclusivo del corso teatrale, il 27 e 28 maggio

Dopo il mese di iniziative *Dedicato a Sarah Kane*, Teatri di Vita propone ora uno studio-spettacolo come omaggio all'autrice inglese, al termine del corso di teatro di base tenuto durante l'intera stagione. Le parole di Sarah e i pensieri dei ragazzi che hanno lavorato sui suoi testi.

Tra marzo e aprile Teatri di Vita ha dedicato un mese a Sarah Kane: tre spettacoli di altrettante compagnie italiane (Nuovo Teatro Nuovo, Teatro Aperto e Laboratorio Nove), tre incontri, un video. E' stata l'occasione per far conoscere a Bologna la straordinaria forza artistica e drammaturgica della scrittrice inglese che ha profondamente segnato la scena internazionale nella seconda metà degli anni 90, ipotecendo un posto fra i grandi classici che ci accompagneranno in futuro, grazie a testi come *Blasted*, *Cleansed*, *Crave* e al drammatico monologo *4.48 Psychosis*.



Parallelamente alla manifestazione aperta al pubblico, "dentro" Teatri di Vita veniva approfondita la conoscenza di Sarah Kane, all'interno del corso di teatro di base che, come ogni anno, viene organizzato, e che quest'anno ha visto la conduzione di Francesca Ballico e Francesca Mazza. Per mesi gli allievi, dopo aver lavorato su vari testi, hanno approfondito le parole di Sarah Kane, che ora presentano in uno studio aperto al pubblico, **lunedì 27 e martedì 28 maggio, ore 21.15.**

Ecco, dunque, un allestimento corale che parte dal testo della solitudine e dell'addio, *Psicosi delle 4.48*, il monologo di una donna che si prepara al suicidio. Gli allievi del corso hanno lavorato sulla moltiplicazione delle voci, trasformando il monologo in una partitura corale, e compiendo sul testo diversi attraversamenti sia testuali che interpretativi. Ci attendiamo dalla scena quell'intensità che le ragazze e i ragazzi (appassionati di teatro, non attori professionisti) hanno scoperto nelle drammatiche parole di Sarah Kane e che hanno messo con passione nel lavoro di prova e studio di questi mesi. I loro nomi: **Andrea Braglia, Claudia Caputo, Alessandra De Berardis, Sonia Di Guida, Karin Freschi, Maria Mouzon, Stephanie Orfila, Kostantinos Papatheodorou, Maddalena Rada.**

L'APPUNTAMENTO

La bussola segna direzione Roma: il video *L'auto del silenzio* in concorso ad Arcipelago

Dopo l'anteprima romagnola del mese scorso, il video di Andrea Adriatico debutta fra pochi giorni a Roma al festival *Arcipelago*. E sempre a Roma, il 10 maggio, è di scena la presentazione nazionale della collana sulla ricerca teatrale contemporanea *Pedane Mobili* con tre volumi dedicati a Teatro del Lemming, Andrea Adriatico e Enzo Cosimi.

Debutta all'*Arcipelago Film Festival* a Roma il video di Andrea Adriatico *L'auto del silenzio* (nella foto a destra: *Eva Robin's* e *Salvatore Inguì*) prodotto da Teatri di Vita nel 2001. Il "Festival internazionale di Cortometraggi e Nuove Immagini" è arrivato alla sua edizione del decennale e, dopo aver già ospitato fuori concorso nella scorsa edizione il primo cortometraggio di Teatri di Vita, *Anarchie*, quest'anno ha inserito il nostro video nella sezione in concorso.

L'auto del silenzio è la seconda opera del progetto *Automobili sulla linea dell'ombra*. E' la storia di una donna (*Eva Robin's*) che, senza una ragione rivelata, ci racconta di una crisi violenta e improvvisa che la spinge a compiere un viaggio in automobile attraverso la città di notte. Ha un dramma forte dentro, non vuole più parlare. E si racconta a chi incontra in silenzio: un uomo (*Salvatore Inguì*), una donna (*Silvia Napoli*) e una bambina (*Aurora Ciuffetelli*) che, come la protagonista, ha smesso di parlare. Un'opera interamente girata di notte per le strade di una città insolita, a caccia di anime probabilmente lontane dal suo mondo. Un insolito *road-movie* che concede poco alla "parola" senza rinunciare al valore di una comunicazione intensissima di rumori e sguardi, recuperando un elemento fondamentale della cinematografia muta, la forza del corpo degli attori, a cui si aggiunge la forza del corpo-oggetto automobile, elemento centrale della narrazione.

Soggetto, sceneggiatura e regia: Andrea Adriatico; dialoghi: Milena Magnani; fotografia: Gigi Martinucci. Durata: 50 minuti. Il festival è in programma dal 31 maggio al 7 giugno alla Multisala Intrastevere.



Ancora un altro appuntamento a Roma che ci coinvolge: è la presentazione nazionale della collana **Pedane Mobili**.

Quaderni per la ricerca teatrale (tutte le copertine nella foto a destra), nella quale è stata pubblicata la prima monografia dedicata ad Andrea Adriatico. La collana, curata da Franco Vazzoler e Paolo Gentiluomo, sarà presentata al **Teatro Valle**, venerdì 10 maggio, alle ore 16 (info: 06.6869049).

L'occasione per la presentazione, curata da **Editrice Zona** e **ETI**, è data dalle rappresentazioni della *teatralogia* del Teatro del Lemming in questi giorni. E' infatti dedicato al Lemming il primo dei volumi della collana, che rappresenta una delle più felici occasioni per riflettere sulle più originali e "particolari" esperienze teatrali degli ultimi anni, attraverso un'analisi storico-critica e preziosi apparati fotografici, teatrografici e bibliografici.

Si parte, dunque, dalle anomalie di un coinvolgimento rituale e "originario" dello spettatore compiuto negli ultimi anni dal **Teatro del Lemming** nei suoi spettacoli e analizzato da Marco Berisso e Franco Vazzoler nel primo volume (pp. 160; euro 14,46); si prosegue con un secondo volume su **Andrea Adriatico** di cui Stefano Casi ricostruisce il percorso artistico in "eresia" e "contraddizione" in una perenne fuga dagli stili e dagli schemi (pp. 160; euro 14,46); per arrivare al terzo titolo, **Enzo Cosimi**, freschissimo di stampa, nel quale Stefano Tomassini ripercorre le tappe, le invenzioni, gli esiti estremi di uno dei protagonisti della danza italiana (pp. 148; euro 15).



LA RETE

Siti devoti per i grandi del Novecento: D'Annunzio, Pirandello, Pasolini

Cos'hanno in comune D'Annunzio, Pirandello e Pasolini, oltre al fatto di essere stati tra i più importanti scrittori (anche teatrali) del secolo scorso? *Internettamente parlando...* altrettanti siti ricchissimi di informazioni e immagini, utilissimi per primi approcci e approfondimenti, grazie all'impegno di devoti e apprezzabili curatori.

Il sito dedicato a Gabriele D'Annunzio non poteva che proporci un menu evocativo che ci invita a scegliere se inoltrarci alla scoperta del **Vate**, dell'**Eroe** o dell'**Imaginifico**. Serio e austero ma graficamente curato con particolare attenzione, il sito curato da Enrico Albertarelli e Andrea Palladino consente un approccio ampio e articolato a D'Annunzio: non solo vita e opere ma anche l'elenco di tutte le edizioni, i link che portano ai siti con la riproduzione delle sue opere, gli aspetti letterari militari e politici, la bibliografia e un ricco archivio iconografico. Da non perdere per gli appassionati l'iscrizione alla newsletter degli aggiornamenti.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Questo sito dà addirittura in tempo reale il numero degli utenti connessi: utile a sapersi visto che è fornito non solo di un **forum** in cui scambiarsi informazioni e di un **guestbook** (pieno di ringraziamenti di studenti alle prese con la tesina) ma anche di una vera e propria **chat**! Benvenuti al sito dedicato a Luigi Pirandello, nel quale si possono trovare molti testi originali (con incremento costante dei titoli consultabili in rete), tradotti anche in inglese. Tra le tante pagine utili, curate da Parole in Rete, troviamo biografia, studi, saggi, scritti vari di navigatori, e perfino un breve ma curioso filmato Luce che mostra lo scrittore siciliano che riceve il premio Nobel nel 1934.

Avvicinati senza paura

Iniziato per passione, il sito dedicato a Pier Paolo Pasolini e curato da Angela Molteni ha dimensioni davvero enciclopediche, al punto da avere addirittura una versione inglese, francese, tedesca, spagnola e portoghese. Qui si possono rintracciare informazioni su ogni aspetto della vita e dell'opera di Pasolini, nonché tutte le novità (per esempio gli spettacoli a lui dedicati) e gli approfondimenti possibili (anche di musicologia sulle opere bachiane usate nei film...). Una **sala d'ascolto** ci porta ad ascoltare un grande numero di files midi, real e flash, con brani musicali, interviste, servizi giornalistici, letture. Non manca, naturalmente, una galleria fotografica. E si offre anche la possibilità di scaricare direttamente sul proprio computer numerosi materiali del sito, naturalmente in forma gratuita.

Pier Paolo **Pasolini**
PAGINE CORSARE

LO SCAFFALE

Laboratorio? Visto, si stampi

Apri una nuova rubrica con le segnalazioni di libri nel campo dello spettacolo. In questo primo numero, il "salto" editoriale della rivista "Prove di drammaturgia" edita dal Cimes dell'Università di Bologna: un libro per raccontare un laboratorio di "narrazione".

Può vantare già sette anni di pubblicazione il periodico di studi dell'Università di Bologna dedicato alla ricerca teatrale. Parliamo di **Prove di drammaturgia. Rivista di inchieste teatrali**, un semestrale con la confezione di un settimanale ma con la grafica un po' rigida e un colore blu del testo che forse non invogliano come meriterebbe ad affrontarne i contenuti.

Ed è un peccato, perché la rivista curata dal CIMES (Centro di Musica e Spettacolo dell'ateneo emiliano) ha pubblicato numeri monografici davvero interessanti e in rapporto al dibattito teatrale di questi anni, da Stanislavskij e Artaud al "teatro popolare di ricerca", con un comitato di redazione che comprende Fabio Acca, Danjel Andersson, Willmar Sauter, Ilona Fried, Gerardo Guccini (direttore editoriale), Claudio Meldolesi (direttore responsabile) e Linda Zachrisson. L'ultimo numero uscito pubblica gli atti del convegno *Esperienze di nuova drammaturgia* a cura di Cristina Valenti; un breve intervento di Lucia Leva a proposito di un altro convegno *Scrivere per il teatro*; e - in appendice - un'intervista di Ilona Fried a Fanny & Alexander.

Ma la grande novità di *Prove di drammaturgia* è l'avvio di una collana di **Quaderni**, nata con un preciso intento descritto da Meldolesi nella brevissima introduzione: "*Costringendo* gli artisti a dire di più, ci *costringeremo* a storicizzare (tendenzialmente) significative esperienze". A rompere il ghiaccio, ecco il primo quaderno: **Laura Curino: laboratorio di narrazione** a cura di Gerardo Guccini (pp. 96; euro 5,16; info: cimesteatro@mail.muspe.unibo.it).

Il volume rappresenta un punto fermo nel lungo rapporto di collaborazione fra il Cimes e l'attrice attraverso numerosi incontri. Nel libro vengono proposte cronache e analisi di due laboratori sul teatro di narrazione tenuti all'Università di Siena e a Bellaria negli ultimi anni. Un saggio sulla "Storia teatrale di Laura Curino" e una cronologia chiudono l'opera, proposta alla lettura come una prima occasione di riflessione e studio dei processi del *teatro di narrazione* che proprio dalla ricerca del Laboratorio Teatro Settimo (di cui Curino è stata tra le rappresentanti più significative fin dalle origini) ha preso quell'impeto che l'ha portato oggi a essere considerato uno dei "generi" più apprezzati del teatro contemporaneo.



IL SUGGERITORE

BOLLETTINO ELETTRONICO MENSILE DI TEATRI DI VITA

Registrazione al Tribunale di Bologna n. 7243 del 1/8/2002

Direttore responsabile *Stefano Casi*

Coop Teatri di Vita
via Emilia Ponente 485
40132 Bologna
tel. 051.6199900

www.teatridivita.it/news.html
news@teatridivita.it

MAGGIO 2002